



Riviera Tito Livio, 6
35100 Padova
tel +39 049 8273181
fax +39 049 8273190
relazioni.sindacali@unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 0074243028

**Al Collegio dei Revisori dei Conti
dell'Università degli Studi di
Padova**

Avv. Maria Rosaria Cozzuto Quadri
Dott. Uberto Dall'Aglio
Dott. Roberto Breda
Dott.ssa Clotilde Ocone
Dott. Ivano Oregio Catelan

LORO SEDI

Padova, 14/11/2018
Prot. n. 487078
Anno 2018 Tit 1 Cl. 10 All. 9

OGGETTO: Trasmissione della costruzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo anno 2018 con relazione tecnico finanziaria

Con la presente Vi trasmettiamo, ai fini dei controlli di cui all'art. 40bis, comma 1, del D. Lgs. 165/2001, la costruzione dei fondi del salario accessorio del personale tecnico amministrativo dell'Università di Padova anno 2018, corredata dalla relazione tecnico finanziaria.

Cordiali saluti.

La Dirigente dell'Area
dott.ssa Anna Maria Cremonese



**COSTRUZIONE DEI FONDI DEL SALARIO ACCESSORIO
DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2016/2018
E
RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA**

ANNO 2018

Comparto Istruzione e Ricerca - Fondo ex art. 63 CCNL 2016-2018
Fondo risorse decentrate per le categorie B-C-D
COSTITUZIONE DEL FONDO

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	Euro
1.1a Risorse storiche	9.804.048
Risorse stabili fondo 2017 certificato organo di controllo (art. 63, c. 1, CCNL 16-18)	9.804.048
1.1b Incrementi contrattuali	0
Incrementi CCNL 2016-2018 (art. 63, c. 2, lett. f, CCNL 16-18)	0
1.1c Altri incrementi	184.592
Ria personale cessato B-C-D misura intera (art. 63, c.2, lett. a, CCNL 16-18)	28.705
Riduzione stabile dello straordinario (art. 63, c. 2, lett. b, CCNL 16-18)	0
Risparmi ex art. 2, c. 3, D. Lgs 165/2001 (art. 63, c. 2, lett. c, CCNL 16-18)	0
Stabili incrementi dotazione organica (art. 63, c. 2, lett d, CCNL 16-18)	0
Differenziale cessati B-C-D misura intera (art. 63, c.2, lett. e CCNL 16-18)	155.887
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	9.988.640
1.2 Risorse variabili	
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017	0
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione (art. 63, c. 3, lett. f CCNL 16-18)	0
1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017	147.399
Risorse derivanti dall'applicazione art. 43 L. 449/1997 (art. 63, c. 3, lett. a, CCNL 16-18)	0
Piani di razionalizzazione della spesa D.L. 98/2011 (art. 63, c. 3, lett. b, CCNL 16-18)	0
Specifici trattamenti economici derivanti da disposizioni di legge (art. 63, c.3, lett. c, CCNL 16-18)	0
RIA personale cessato B-C-D mensilità residue (art. 63, c. 3, lett. d, CCNL 16-18)	13.723
Differenziale cessati B-C-D mensilità residue (art. 63, c. 3, lett. d, CCNL 16-18)	76.317
Risparmi da straordinario (art. 63, c. 3, lett. e, CCNL 16-18)	57.359
Somme non utilizzate anno precedente	0
Altre risorse variabili	0
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	147.399
1.3 Decurtazioni del Fondo	
1.3a Totale decurtazioni	8.080.721
Decurtazione per limite art.1, c. 189, L. 266/2005 (2004-10%)	490.814
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali (art. 88, c. 4, Ccnl 06-09)	7.018.746
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	464.300
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017)	106.861
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	9.988.640
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	147.399
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	8.080.721
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	2.055.318

Comparto Istruzione e Ricerca - Fondo ex art. 65 CCNL 2016-2018
Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale EP
COSTITUZIONE DEL FONDO

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	Euro
1.1a Risorse storiche	1.206.738
Risorse stabili fondo 2017 certificato organo di controllo (art. 63, c. 1, CCNL 16-18)	1.206.738
1.1b Incrementi contrattuali	0
Incrementi CCNL 2016-2018 (art. 63, c. 2, lett. e, CCNL 16-18)	0
1.1c Altri incrementi	43.201
Ria personale cessato EP misura intera (art. 65, c.2, lett. a, CCNL 16-18)	7.666
Risparmi ex art. 2, c. 3, D. Lgs 165/2001 (art. 65, c. 2, lett. b, CCNL 16-18)	0
Stabili incrementi dotazione organica (art. 65, c. 2, lett c, CCNL 16-18)	0
Differenziale cessati personale EP misura intera (art. 65, c.2, lett. d, CCNL 16-18)	35.535
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	1.249.939
1.2 Risorse variabili	
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs. 75/2017	0
Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione (art. 65, c. 3, lett. f CCNL 16-18)	0
1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017	11.505
Risorse derivanti dall'applicazione art. 43 L. 449/1997 (art. 63, c. 3, lett. a, CCNL 16-18)	0
Piani di razionalizzazione della spesa D.L. 98/2011 (art. 65, c. 3, lett. b, CCNL 16-18)	0
Specifici trattamenti economici derivanti da disposizioni di legge (art. 65, c.3, lett. c, CCNL 16-18)	0
Risorse art. 75, c. 8, CCNL 2008 (art. 65, c. 3, lett. e, CCNL 2016/2018)	0
Differenziale cessati e RIA personale EP mensilità residue (art. 65, c. 3, lett. d, CCNL 16-18)	11.505
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	11.505
1.3 Decurtazioni del Fondo	
1.3a Totale decurtazioni	127.995
Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	92.540
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	27.789
Decurtazione Fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017)	7.666
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione	
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	1.249.939
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	11.505
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	127.995
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	1.133.449

POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEI FONDI

Risorse allocate temporaneamente all'esterno del Fondo	
1a Progressioni orizzontali a carico bilancio	4.755.217
1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo	4.755.217

Comparto Università - Fondo ex art. 86 CCNL 2006-2009 Lavoro straordinario

COSTITUZIONE DEL FONDO	Euro
1.1a Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	511.000
2.1a Risorse variabili	0
3.1a Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, L.147/2013	0
3.1b Decurtazione fondo per rispetto limite 2016 (art. 23 comma 2 D. Lgs 75/2017)	0
Fondo sottoposto a certificazione (1.1a+2.1a-3.1a-3.1b)	511.000

Comparto Istruzione e ricerca Riepilogo Fondi comprensivi degli oneri a carico ente (al netto PEO a bilancio)

	Euro
Fondo BCD	2.055.318
Fondo EP	1.133.449
Fondo per lavoro straordinario	511.000
Totale	3.699.767
Ritenute ente (32,7%)	1.209.824
TOTALE AL LORDO RITENUTE ENTE	4.909.591

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

FONDO ART. 63 CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2016-2018 (Fondo risorse decentrate per le categorie B-C-D)

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017, come certificate dall'Organo di Controllo. L'importo è pari ad € **9.804.048**, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 2 del 23 febbraio 2017 e n. 10 del 19 dicembre 2017.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità. Il nuovo CCNL 2016/2018 ha previsto, all'art. 63, comma 2, lett. f), un incremento pari allo 0,1 % del monte salari 2015 relativo al personale delle categorie B-C-D, ma con decorrenza 31.12.2018 e a valere sull'annualità successiva. Per l'anno 2018, pertanto, tale incremento non trova applicazione ed è dunque pari a € 0.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

Il CCNL Istruzione e ricerca ha stabilito, all'art. 63, comma 2, che le risorse stabili sopra individuate possano essere incrementate stabilmente:

- a) *dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità che non saranno più corrisposte al personale delle categorie B, C e D cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno: l'importo della c. detta RIA del personale cessato dal servizio nell'anno 2017 ammonta ad € **28.705** (vedi allegato 1).*
- b) *degli importi corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che saranno ottenute mediante interventi di razionalizzazione dei servizi attuati dalle amministrazioni, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008 e che le amministrazioni stesse, ad invarianza complessiva di spesa, abbiano deciso di destinare al presente Fondo; l'importo confluisce, a seguito dell'effettivo accertamento di tali stabili riduzioni, nel Fondo dell'anno successivo a quello in cui le stesse si sono verificate: non è stata effettuata alcuna riduzione stabile delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario, per cui l'importo per l'anno corrente è pari ad € 0.*
- c) *di eventuali risorse che saranno riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: voce non valorizzata per l'anno corrente.*
- d) *delle risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, ove le stesse siano stanziolate dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche: voce non valorizzata per l'anno corrente.*

- e) *delle risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente, appartenenti alle categorie B, C e D: l'ammontare delle risorse relative al personale cessato nel 2017 è pari ad € 155.887 (vedi allegati 2 e 3). La somma comprende anche il ricalcolo dei differenziali retributivi conseguenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, sia per quelle avvenute nell'anno 2016 (incremento di € 643), sia per quelle dell'anno 2017 (incremento di € 1940). Sono stati presi in considerazione anche i passaggi di categoria, in quanto tecnicamente comportano comunque la cessazione del servizio.*

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Il nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, all'articolo 63, comma 3, ha previsto che il Fondo possa essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

- a) *delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche per attività in conto terzi;*
b) *della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;*
c) *delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50;*
d) *degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;*
e) *dei risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 3 lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse;*
f) *delle risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziati dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria B, C e D per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari.*

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma. Ciò in analogia con quanto veniva effettuato con il c. detto "limite 2010" prima e "limite 2015" poi. Vengono riportati soltanto gli incrementi effettivamente realizzati, per cui per le altre voci deve essere inteso che non sono state valorizzate per l'anno corrente.

- Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 23 comma 1 D. Lgs. 75/2017

Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

- Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 23 comma 1 D. Lgs. 75/2017

- importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. e) del personale cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni: l'ammontare delle risorse relative ai ratei RIA è pari ad € 13.723 (vedi allegato 1). L'ammontare delle risorse relative ai ratei dei differenziali retributivi è pari ad € 76.317 (vedi allegati 2 e 3). Tale somma comprende anche le variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro, sia per le cessazioni avvenute nell'anno 2016 (€ 315), sia per quelle dell'anno 2017 (€ 947). Sono stati presi in considerazione anche i passaggi di categoria, in quanto tecnicamente comportano comunque la cessazione del servizio (vedi allegati 4 e 5).

- risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, secondo la disciplina di cui all'art. 86 del CCNL 16/10/2008, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 3 lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse: la voce ammonta ad € 57.359, derivanti da opportuna ricognizione amministrativa tra lo straordinario erogato per l'anno 2016 ed il limite legittimo di spesa per lo straordinario. I risparmi dell'anno 2017, se, sussistenti, verranno contabilizzati nel fondo dell'anno 2019 (vedi allegato 9).

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

In base all'articolo 63, comma 4, del CCNL Istruzione e Ricerca nella costituzione del Fondo le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita, salvo quanto previsto al comma 5 (sperimentazione per le Università).

- a) *Decurtazione del fondo per progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 88, c. 4, CCNL 2006-2009 e art. 1 comma 193 l. 266/2005*: in questa voce vengono inserite tutte le risorse che la contrattazione integrativa ha destinato alle Progressioni Economiche Orizzontali (P.E.O.) a partire da quelle contrattate a valere sul fondo 2004. L'importo è pari ad € 7.018.746. L'importo storico è stato incrementato delle risorse utilizzate per il finanziamento delle selezioni ai fini PEO dell'anno 2017 (€ 752.012,98). Comprende altresì il ricalcolo dei costi delle PEO effettuate tra il 2016 e il 2017 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL che ha determinato un incremento dei valori dei differenziali retributivi (€ 14.432, vedi allegato 6).
- b) *Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005*: la decurtazione è pari ad € 490.814 (10% del fondo certificato per l'anno 2004).
- c) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale), come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge di stabilità 2014 n. 147/2013- decurtazione permanente*: la decurtazione, così come ridefinita nel 2015 e certificata dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 39 del 25 settembre 2015 e n. 42 del 21 dicembre 2015, ammonta ad € 464.300. Si ricorda che la decurtazione era stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del MEF 8 del 2 febbraio 2015, secondo cui **“le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis”**.
- d) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016)*: il D. Lgs 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: **“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”**: la decurtazione ammonta ad € 106.861 ed è stata calcolata come da schema di seguito riportato e tenuto conto delle seguenti specificazioni:
 - a) ai fini del rispetto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione, così come individuati nel tempo dalle Circolari del MEF-Ragioneria dello Stato (risorse non utilizzate fondo straordinario anno precedente, ratei non spesi nell'anno precedente in termini di R.I.A., etc.);
 - b) nel confronto tra il fondo dell'anno 2016 e quello dell'anno 2018 non sono state computate le risorse fisse per riorganizzazione ex art. 87, comma 2, CCNL Università aggiunte nel 2017, per le ragioni indicate nella relazione tecnico finanziaria del fondo anno 2017 (ns. prot. n.342811 del 26.09.2017), esaminate e approvate da codesto Collegio dei revisori dei conti con verbale n. 10/2017;
 - c) sono stati esclusi dal confronto gli incrementi dei differenziali che sono conseguiti dall'applicazione del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca (vedi sezione V): si ritiene che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non possano essere assoggettate ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti. Tra gli incrementi non assoggettati ai limiti di crescita sono stati computati anche gli importi riferiti al conglobamento dell'IVC che ha di fatto determinato una modifica della retribuzione tabellare a far data dall'1.4.2018.

d) i fondi dell'anno limite (2016) sono stati certificati dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 3 del 22 giugno 2016.

Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

	2016	2018
1. Fondo progressioni e produttività	2.904.112	1.514.780
2. Poste temporaneamente esterne al fondo (P.E.O. a bilancio)	3.091.214	4.552.320
3. Fondo elevate professionalità	986.409	1.029.162
4. Totale poste soggette all'art. 23 c. 2, D. Lgs. 75/2017 (1.+2.+3.)	6.981.735	7.096.262
5. Decurtazione per limite 2016		114.527
6. Totale poste rispettoso limite 2016 (4. - 5.)		6.981.735

I valori riportati nel presente prospetto sono riferiti esclusivamente alle poste rilevanti ai fini dell'applicazione della norma

Quadro di verifica decurtazioni
--

1. Decurtazioni dovute per limite 2016		114.527
2. Decurtazioni fondo BCD		106.861
3. Decurtazioni fondo EP		7.666
4. Differenza (1. - 2. - 3.)		0

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate **€ 9.804.048**
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. **€ 0**
- Totale altri incrementi con c147.399 carattere di certezza e stabilità **€ 184.592**
- Totale risorse variabili **€ 147.399**
- Totale decurtazione del fondo **€ 8.080.721**
- **Totale fondo sottoposto a certificazione € 2.055.318**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Il fondo viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso, comprese le risorse relative al fondo EP. Di conseguenza in questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio pari a **€ 4.755.217**, tenuto conto delle riassegnazioni al fondo degli importi relativi alle spese per le progressioni all'interno di ciascuna area professionale o categoria di coloro che sono cessati, nonché di quanto trasferito permanentemente al bilancio per le selezioni ai fini PEO dell'anno 2017. Tale importo è stato ricalcolato in conseguenza dell'entrata in vigore del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, che ha comportato un aumento di **€ 171.734** in virtù dei differenti valori differenziali tra la posizione di inquadramento e quella iniziale (vedi allegato 7, in cui si può verificare la modalità di calcolo utilizzata). L'importo comprende anche la somma di **€ 31.611**, corrispondente al conglobamento dell'IVC che ha determinato una modifica della retribuzione tabellare dall'1.4.2018 (vedi allegato 8, in cui si può verificare la modalità di calcolo utilizzata).

FONDO ART. 65
CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2016/2018
(per la retribuzione di posizione e risultato del personale EP)

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinata nell'anno 2017, come certificate dall'Organo di Controllo. L'importo è pari ad € **1.106.738** così come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 2 del 23 febbraio 2017 e n. 10 del 19 dicembre 2017.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità. Il nuovo CCNL 2016/2018 ha previsto, all'art. 65, comma 2, lett. e), un incremento pari allo 0,1 % del monte salari 2015 relativo al personale della categoria EP, ma con decorrenza 31.12.2018 e a valere sull'annualità successiva. Per l'anno 2018, pertanto, tale incremento non trova applicazione ed è dunque pari a € 0.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

Il CCNL Istruzione e ricerca ha stabilito, all'art. 65, comma 2, che le risorse stabili sopra individuate possano essere incrementate stabilmente:

*a) dell'importo corrispondente alle retribuzioni individuali di anzianità che non saranno più corrisposte al personale della categoria EP cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità; l'importo confluisce stabilmente nel Fondo dell'anno successivo alla cessazione dal servizio in misura intera in ragione d'anno: l'importo della c. detta RIA relativa al personale cessato del personale di categoria EP ammonta ad € **7.666** (vedi allegato 1).*

b) di eventuali risorse che saranno riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: voce non valorizzata per l'anno corrente.

c) delle risorse di cui all'art. 87 comma 2 del CCNL 16/10/2008, ove le stesse siano stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente Fondo, derivanti da stabili incrementi delle dotazioni organiche del personale di categoria EP: voce non valorizzata per l'anno corrente.

*d) delle risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima, dei cessati dal servizio dell'anno precedente nella categoria EP: l'ammontare delle risorse relative al personale cessato nel 2017 è pari ad € **35.535** (vedi allegato 2). La somma comprende anche il ricalcolo dei differenziali retributivi conseguenti all'entrata in vigore del nuovo CCNL Istruzione e Ricerca per le cessazioni avvenute nell'anno 2017 (€ 448).*

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Il nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, all'articolo 65, comma 3, ha previsto che il Fondo possa essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449/1997, anche per attività in conto terzi;

- b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;
- c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo quelle di cui all'art. 113 del d. lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- d) degli importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. d) del personale della categoria EP cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;
- e) delle risorse di cui all'art. 75, comma 8, del CCNL 16/10/2008;
- f) delle risorse di cui all'art. 87, comma 2, del CCNL 16/10/2008, qualora le stesse siano stanziato dall'amministrazione, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte al maggiore impegno richiesto al personale di categoria EP per l'attivazione di nuovi servizi o l'accrescimento di quelli esistenti, anche in attuazione di programmi comunitari.

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma. Ciò in analogia con quanto veniva effettuato con il c. detto "limite 2010" prima e "limite 2015" poi. Vengono riportate soltanto gli incrementi effettivamente effettuati, per cui per le altre voci deve essere inteso che non sono state valorizzate per l'anno corrente.

Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 23 comma 1 D. Lgs. 75/2017

Non risultano voci valorizzate per l'anno corrente.

Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 23 comma 1 D. Lgs. 75/2017

- importi corrispondenti ai ratei di RIA e dei differenziali retributivi di cui al comma 2 lett. d) del personale della categoria EP cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni: l'ammontare delle risorse relative ai ratei RIA è pari ad € 1.485. L'ammontare delle risorse relative ai ratei dei differenziali retributivi è pari ad € 10.020 (vedi allegati 1 e 2)

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

- a) *Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005*: la decurtazione è pari ad € 92.540 (10% del fondo certificato per l'anno 2004).
- b) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale), come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge di stabilità 2014 n. 147/2013- decurtazione permanente*: la decurtazione, così come rideterminata nel 2015 e certificata dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 39 del 25 settembre 2015 e n. 42 del 21 dicembre 2015, ammonta ad € 27.789. Si ricorda che la decurtazione era stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del MEF 8 del 2 febbraio 2015, secondo cui "le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis".
- c) *Decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. 75/2017 (rispetto del limite 2016)*: il D. Lgs. 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato". Per il fondo del personale di categoria EP la decurtazione è pari a € 7.666 (cfr. pagg 7-8).

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate: € 1.106.738
 - Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L. : € 0
 - Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità: € 43.201
 - Totale risorse variabili: € 11.505
 - Totale decurtazione del fondo: € 127.995
- Totale fondo sottoposto a certificazione: € 1.133.449**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Le risorse sono comprese tra quelle indicate a pagina 8.

FONDO ART. 86 CCNL 2006-2009 (lavoro straordinario)

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità.

L'art. 86, comma 1, del CCNL 2006/2009 stabilisce che "per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, le amministrazioni possono utilizzare risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate nell'anno 1999 alle finalità di cui all'art. 42 comma 2 lett. a) del CCNL del 21.5.96, detratte le somme destinate al medesimo titolo al personale delle ex qualifiche IX, I RS e II RS che dovranno finanziare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente alla categoria EP." Tali risorse ammontano ad € 511.000.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Su tale Fondo non vengono effettuate decurtazioni.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: € 511.00
 - Totale risorse variabili: € 0
 - Totale decurtazione del Fondo: € 0
- Totale fondo sottoposto a certificazione € 511.000**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa.

Con contratto stipulato in data 28 febbraio 2018 le parti hanno concordato la destinazione delle risorse non solo per l'anno 2017, ma anche per l'anno 2018. Il presente modulo verrà pertanto aggiornato allorquando le parti andranno ad adeguare il contratto.

Modulo III –Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell’anno precedente

**Comparto Istruzione e ricerca -
Riepilogo Fondi comprensivi degli oneri a carico ente
(al netto PEO a bilancio)**

	2018	2017	Diff.
Fondo BCD	2.055.318	2.692.165	-636.847
Fondo EP	1.133.449	1.086.409	47.040
Fondo per lavoro straordinario	511.000	511.000	0
Totale	3.699.767	4.289.574	-589.807
Ritenute ente (32,7%)	1.209.824	1.402.691	-192.867
TOTALE AL LORDO RITENUTE ENTE	4.909.591	5.692.265	-782.674

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I –Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell’Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase di programmazione della gestione.

Nel bilancio dell'Università degli Studi di Padova il fondo per la retribuzione accessoria del personale tecnico amministrativo viene iscritto in sede di previsione iniziale per un import prudenziale su base storica, e successivamente aggiornato sulla base delle risultanze certificate del Collegio dei Revisori dei Conti e dal Consiglio di Amministrazione. Gli importi certificati rimangono vincolati in bilancio anche per più esercizi, fino al completamento delle erogazioni al personale, che vengono rigorosamente imputate per anno di competenza e per istituto specifico, in modo che non sia possibile esuberare i limiti di spesa del fondo, sia per la totalità che per le singole poste.

Sezione II –Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell’anno precedente risulta rispettato.

Si certifica che il limite di spesa relativo all’anno 2016 è stato rispettato. Per quanto riguarda l’anno 2017 i pagamenti non sono stati conclusi, ma per quanto indicato nella sezione precedente il limite di spesa non potrà essere superato, essendo costantemente monitorato.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell’Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo.

La spesa complessiva al lordo delle ritenute ente dei tre fondi, pari ad € 4.909.591, trova copertura nel bilancio di previsione 2018, in cui risulta iscritto lo stanziamento necessario per un importo complessivo di € 5.100.000 (*Competenze accessorie da contrattazione integrativa al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*).

Padova, 14 novembre 2018

La Dirigente Area Risorse Umane
Dott.ssa Anna Maria Cremonese

